



Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

MESSA CRISMALE

presieduta da

don Francesco Alfano

Arcivescovo

concelebrata con il Presbiterio Diocesano

CHIESA CATTEDRALE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

20 aprile 2011

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo organicamente strutturato che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali del Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

Dal senso cristologico dell'unzione crismale, deriva il principio costitutivo dei fedeli e conseguentemente il nome di "cristiani". L'unzione dello Spirito Santo ricevuta da Gesù nell'incarnazione e nella teofania sul Giordano, è partecipata a tutti i membri della Chiesa per mezzo del Battesimo e della Cresima.

La benedizione del crisma dà il nome alla celebrazione odierna: Messa Crismale. Tale celebrazione è collocata in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato: Mistero Pasquale.

Da tale mistero, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana.

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni del Dio creatore, redentore e santificatore.

L'olio è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa.

Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.

(Dalle Premesse del Rituale per la Benedizione degli oli)

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO: **CHIESA DI CRISTO**

RIT. Chiesa di Cristo

**redenta dal suo sangue prezioso,
rendigli grazie, ricorda il suo amore,
rendigli grazie, canta al tuo Signore!**

4

1) *Egli per noi è il Dio fatto uomo
che riconcilia la terra con il cielo.
Di nuova pace al mondo ha fatto dono. RIT.*

2) *Egli per noi ha dato il suo corpo
come l'agnello della nuova pasqua.
Il suo banchetto è colmo di ogni grazia. RIT.*

3) *Egli per noi si è offerto in sacrificio
e su di sé ha preso il peccato.
Con la sua morte vita ci ha donato. RIT.*

4) *Egli per noi rimane nel mistero
di questi segni della sua alleanza.
È il sacramento della sua presenza. RIT.*

5) *Egli per noi è vivo presso il Padre
e nuovo Spirito effonde in ogni cuore.
Ogni preghiera sale nel suo nome. RIT.*

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito
Santo.

Assemblea

Amen

La pace sia con voi.
E con il tuo spirito

L'Arcivescovo introduce la celebrazione e l'Atto penitenziale.

Breve pausa di silenzio

Poi tutti insieme fanno la confessione:

Assemblea

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere
e omissioni, per mia colpa, mia colpa mia
grandissima colpa. E supplico la beata sempre
vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli di
pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita
eterna.

Assemblea

Amen.

5

SIGNORE PIETA'

Signore pietà, *Signore pietà.*
Cristo pietà, *Cristo pietà,*
Signore pietà, *Signore pietà, pietà.*

6 GLORIA

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e in terra pace agli uomini di buona volontà.**

- 1) *Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.*
- 2) *Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.*
- 3) *Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.*

COLLETTA

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.

Dal libro del profeta Isaia

61,1-3a.6a.8b-9

10

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 88 (89)

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **RIT.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **RIT.**

SECONDA LETTURA

Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

1,5-8

CANTO AL VANGELO

**Rit. Gloria a te, Parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a te,
Cristo Maestro, Cristo Signore!**

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare il lieto annuncio.

**Rit. Gloria a te, Parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a te,
Cristo Maestro, Cristo Signore!**

VANGELO

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.

Diacono

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca
4,16-21

Terminata la proclamazione del Vangelo, l'Arcivescovo benedice l'assemblea con l'Evangelario, intanto l'Assemblea acclama, cantando:

**Gloria a te, Parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a te,
Cristo maestro, Cristo Signore.**

L'Arcivescovo tiene l'omelia.

11

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Arcivescovo

Carissimi presbiteri,
la Santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno
in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli
e a noi il suo sacerdozio.

Volete rinnovare le promesse,
che al momento dell'ordinazione
avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo di Dio?

Presbiteri

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù,
modello del nostro servizio sacerdotale,
rinunziando a voi stessi
e confermando i sacri impegni
che, spinti dall'amore di Cristo,
avete assunto liberamente verso la sua Chiesa

Presbiteri

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio
per mezzo della santa Eucaristia
e delle altre azioni liturgiche,
e adempiere il ministero della parola di salvezza
sull'esempio del Cristo, capo e pastore,
lasciandovi guidare non da interessi umani,
ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri

Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi verso il popolo, l'Arcivescovo continua:

Arcivescovo

E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti:
che il Signore effonda su di loro
l'abbondanza dei suoi doni,
perché siano fedeli ministri di Cristo,
sommo sacerdote,
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Diacono

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

Assemblea

Ascoltaci, Signore.

Arcivescovo

E pregate anche per me,
perché sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi diventi ogni giorno di più
immagine viva e autentica
del Cristo sacerdote, buon pastore,
maestro e servo di tutti.

Diacono

Per il nostro vescovo Francesco, preghiamo.

Assemblea

Ascoltaci, Signore.

Arcivescovo

Il Signore ci custodisca nel suo amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge,
alla vita eterna.

Assemblea

Amen.

LITURGIA
DELLA BENEDIZIONE
DEGLI OLI

Vengono presentati all'altare gli oli da benedire e i doni per la celebrazione dell'Eucaristia.

Mentre la processione si snoda attraverso la Cattedrale, si canta l'inno:

O REDEMPTOR

Solista

Rit. O Redemptor, sume carmen temet concinentium

Assemblea

O Redemptor, sume carmen temet concinentium

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

- 1) Arbor foeta alma luce * hoc sacrandum protulit,
fert hoc prona praesens turba * Salvatori saeculi.
RIT.

*L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso,
ha prodotto quest'olio che ora viene consacrato;
e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.*

- 2) Consecrare tu dignare * Rex perennis patriae
Hoc olivum, signum vivum * iura contra daemum.
RIT.

*Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio,
Simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.*

- 3) Ut novetur sexus omnis * Unctione Chrismatis:
ut sanetur sauciata * dignitatis gloria.
RIT.

*L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti,
E la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.*

- 4) Lota mente sacro fonte * aufugantur crimina
uncta fronte sacro-sancta * influunt charismata.
RIT.

*Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati;
l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.*

- 5) Corde natus ex Parentis * alvum implens
Virginia
praesta lucem, claude mortem * Chrismatis
consortibus.
RIT.

*Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo
della Vergine,
strappa dalla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del
crisma.*

- 6) Sit haec dies festa nobis * saeculorum saeculis.
Sit sacrata digna laude * nec senescat tempore
RIT.

*Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni,
Giorno santo e glorioso, che mai conosca tramonto.*

*Giunta la processione davanti all'altare, il vescovo riceve le offerte.
Il Diacono che porta l'ampolla per il sacro crisma, la presenta al
vescovo, dicendo ad alta voce: Ecco l'olio per il santo crisma; il
vescovo prende l'ampolla e la dà ad uno dei ministri, che la colloca su
un tavolo preparato. Allo stesso modo si regolano quelli che recano le
ampolle dell'olio degli infermi e dei catecumeni. Il primo dice: Ecco
l'olio degli infermi; e l'altro: Ecco l'olio dei catecumeni. Il
vescovo prende le due ampolle e i ministri le depongono su un tavolo
preparato. Infine il vescovo riceve il pane, il vino e l'acqua.*

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

L'Arcivescovo introduce la benedizione:

Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo lo Spirito Consolatore,
perché tutti coloro che saranno unti con quest'olio,
siano liberati dal peccato e ricevano consolazione e vita.

Tutti pregano per un breve tempo in silenzio.

18

Arcivescovo

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito
su questo olio, frutto dell'olivo,
nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua santa ✠ benedizione
perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto
nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
Questo dono della tua creazione
diventi olio santo da te benedetto per noi,
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

L'Arcivescovo introduce la benedizione:

Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo lo Spirito Consolatore,
perché i catecumeni, unti con questo olio,
siano forti nella lotta contro il male
e fedeli nella sequela di Cristo.

Tutti pregano per un breve tempo in silenzio

19

Arcivescovo

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici ✠ quest'olio
nel quale hai voluto donarci
un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,
perché illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua potenza,
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

BENEDIZIONE DEL CRISMA

L'Arcivescovo, senza dire nulla, infonde le sostanze profumate nell'olio e prepara il crisma, poi invita tutti alla preghiera:

Fratelli e sorelle carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

L'Arcivescovo alita sull'ampolla e con le braccia allargate canta:

O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio,
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi
si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza
profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.

Ora ti preghiamo, o Padre:
santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
dono della tua provvidenza;
impregnalo della forza del tuo Spirito
e della potenza che emana dal Cristo
dal cui santo nome è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché liberi dalla nativa corruzione,
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen. Amen. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO: **COME INCENSO**

RIT. Sull'altare delle croce,
Agnello immolato,
dal fuoco dell'amore
il tuo corpo bruciato
al Padre hai offerto
come incenso gradito,
ai fratelli hai donato
come pane di vita.

*Dall'amore macinati,
come chicchi di grano,
il tuo Spirito ci renda, o Padre,
pane di fraternità. RIT.*

*Dal Vangelo trasformati,
come uva nel tino,
il tuo Spirito ci renda, o Padre,
dono per l'umanità. RIT.*

*Dalla grazia rinnovati,
come incenso nel fuoco,
il tuo Spirito ci renda, o Padre,
segno della santità. RIT*

Arcivescovo

Pregate fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo, possa offrire
il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Assemblea

**Il Signore riceva dalle tue mani questo
sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il
bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

La potenza pasquale di questo sacrificio
elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato
e ci faccia crescere come nuove creature.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

In alto i nostri cuori

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

26

E' cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il Cristo tuo Figlio
pontefice della nuova ed eterna alleanza,
e hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti,
e con affetto di predilezione
sceglie alcuni tra i fratelli
e mediante l'imposizione delle mani
li fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome
rinnovino il sacrificio redentore,
preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,
e, servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la tua parola
e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo, perché,
donando la vita per te e per i fratelli,
si sforzino
di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,
e rendano testimonianza
di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre,
insieme con tutti gli angeli e i santi
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

SANCTUS

**Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Sanctus, Sanctus, Sanctus.**

Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt coeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.

**Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Sanctus, Sanctus, Sanctus.**

Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

**Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Sanctus, Sanctus, Sanctus.**

Arcivescovo

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

27

Concelebranti (lentamente e sottovoce):
 Ora ti preghiamo umilmente:
 manda il tuo Spirito
 a santificare i doni che ti offriamo,
 perché diventino il corpo e il sangue
 di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
 che ci ha comandato
 di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
 egli prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
 QUESTO È IL MIO CORPO
 OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
 prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
 QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
 PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
 VERSATO PER VOI E PER TUTTI
 IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.
**Annunciamo la tua morte, Signore,
 proclamiamo la tua risurrezione,
 nell'attesa della tua venuta.**

Concelebranti (lentamente e sottovoce):
 Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
 morto per la nostra salvezza,
 gloriosamente risorto e asceso al cielo,
 nell'attesa della sua venuta
 ti offriamo Padre, in rendimento di grazie
 questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
 la vittima immolata per la nostra redenzione;
 e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
 dona la pienezza dello Spirito Santo
 perché diventiamo in Cristo
 un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante
 Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
 perché possiamo ottenere il regno promesso
 insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria,
 Vergine e Madre di Dio,
 con i tuoi santi apostoli,
 i gloriosi martiri,
 sant'Antonino, sant'Erberto,
 sant'Amato, sant'Antonio da Padova
 e tutti i santi
 nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrente

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Benedetto,
il nostro Vescovo Francesco, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza:
ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Arcivescovo

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

Concelebranti

a te Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito santo
ogni onore e gloria
per tutti secoli dei secoli.

Assemblea

Amen. Amen. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Arcivescovo

Il Signore Gesù ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli,
cantiamo insieme:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Padre, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno,
tua è la potenza
e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,

non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

32 La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Diacono
Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

CANTO DELL'AGNELLO DI DIO
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace, dona a noi la pace.

Arcivescovo
Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Assemblea

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
ed io sarò salvato.**

CANTO DI COMUNIONE: **L'AMORE DEL SIGNORE** **33**

1) *L'amore del Signore ci stringe in unità,
godiamo ed esultiamo in vera carità.*

**Perché dov'è l'amore, lì abita il Signore;
perché dove c'è Dio, c'è sempre carità. (X2)**

2) *Amiamo il Dio vivente, il Dio di verità,
amiamoci tra noi nella sincerità. RIT.*

3) *Noi siamo un solo corpo uniti qui con Lui,
né l'odio né il rancore, non ci divida mai.*

4) *Un giorno nella gloria contempleremo Te,
Signore tra i beati incontreremo Te. RIT.*

5) *Sarà una gioia immensa, sarà felicità,
amarci nell'amore, per sempre in unità. RIT.*

RINGRAZIAMENTO: **OLIO DI LETIZIA**

**Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina.**

Il tuo olio santifica, Spirito di Dio,
con la tua fiamma consacrami.

Tu sapienza degli umili, Spirito di Dio,
sul tuo cammino conducimi. **RIT.**

Fa' di me un'immagine, Spirito di Dio,
del tuo amore che libera.

Tu speranza degli umili, Spirito di Dio,
rocca invincibile, proteggimi. **RIT.**

Tu mistero insondabile, Spirito di Dio,
i tuoi segreti rivelami.

La tua voce mi abita, Spirito di Dio,
quando t'invoco rispondimi. **RIT.**

Senza te sono fragile, Spirito di Dio,
la tua forza infondimi.

Le ferite risanami, Spirito di Dio,
tu guarigione dell'anima. **RIT.**

Il tuo olio è balsamo, Spirito di Dio,
consolatore, guariscimi.

Fa' di noi un popolo, Spirito di Dio,
nel tuo amore uniscici. **RIT.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Arcivescovo

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,

diffondiamo nel mondo
il buon profumo del Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

Saluto del Vicario Generale

RITI DI CONCLUSIONE

Prima del saluto e della benedizione finale, l'Arcivescovo ricorda ai presbiteri con quale rispetto devono trattare e venerare gli oli santi e con quale cura li devono conservare.

Arcivescovo

Carissimi confratelli,
in questa celebrazione eucaristica
abbiamo benedetto il crisma,
l'olio dei catecumeni e degli infermi,
per sottolineare il mistero della Chiesa
come sacramento di Cristo,
che santifica ogni realtà e situazione di vita.
A voi sono ora affidati.
Rispettate, venerare e conservate
con cura particolare questi oli,
segni della grazia di Dio:
le persone, i luoghi e le cose
che saranno da essi segnati,
possano risplendere della stessa santità di Dio.

L'Arcivescovo consegna ai tre vicari episcopali le Ampolle con gli oli santi.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Sia benedetto il nome del Signore.

Ora e sempre.

36

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Amen.

Diacono

Nel nome di Cristo Re, Sacerdote e Profeta,
andate in pace.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

L'Assemblea si scioglie con il canto: AVE MARIA

Ave Maria, ave

Ave Maria, ave.

1) *Donna dell'attesa e madre di speranza*

ora pro nobis,

donna del sorriso e madre del silenzio

ora pro nobis,

donna di frontiera e madre dell'ardore

ora pro nobis,

donna del riposo e madre del sentiero

ora pro nobis.

Ave Maria, ave

Ave Maria, ave.

2) *Donna del deserto e madre del respiro*

ora pro nobis,

donna della sera e madre del ricordo

ora pro nobis,

donna del presente e madre del ritorno

ora pro nobis,

donna della terra e madre dell'amore

ora pro nobis.

Ave Maria, ave

Ave Maria, ave.

37

ACCOGLIENZA
DEGLI OLI SANTI
NELLE COMUNITA'
PARROCCHIALI

È opportuno che gli oli benedetti dal Vescovo siano presentati e accolti dalla comunità parrocchiale (cfr. Rituale per la Benedizione degli oli n. 28)

Alla Messa in Cena Domini, il presidente della celebrazione, o altro conceleberrante, o un ministro durante la processione d'ingresso, porta le ampolle degli oli benedetti.

Giunti all'altare, le ampolle vengono deposte sulla mensa e vengono incensate insieme all'altare stesso.

Dopo il saluto liturgico, prima di introdurre la liturgia del giorno, fa un accenno sull'arvenuta benedizione degli oli e sul suo significato.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle,
nella nostra Chiesa Cattedrale, il Vescovo,
segno di Cristo Re-Sacerdote-Profeta,
in comunione con tutti i Sacerdoti,
ha benedetto gli oli santi,
che abbiamo deposto sul nostro altare.
Questi oli, che serviranno per l'amministrazione
dei sacramenti nella nostra comunità,
sono un dono che esprime la comunione
nell'unica fede e nell'unico Spirito,
e costituiscono per noi il segno visibile
che Cristo ci associa a sé,
ci dà la sua vita e anche il suo nome,

così da diventare consacrati,
come Lui: il Consacrato del Padre,
l'Unto di Spirito Santo e Potenza.
Accogliamo con gioia questi segni della grazia
e chiediamo al Signore, di essere nel mondo
il buon odore di Cristo, per spargere la fragranza
della testimonianza della nostra fede.

Le ampolle vengono deposte nel luogo che abitualmente è riservato alla loro custodia. La celebrazione prosegue introducendo la comunità al mistero del Triduo Pasquale, di cui questa celebrazione costituisce il prologo.

Con questa celebrazione della Cena del Signore
iniziamo la solenne liturgia del Triduo Pasquale.
Le parole e i gesti di questo giorno
ci fanno rivivere l'Ultima Cena:
Mistero dell'umiltà di Cristo
e del suo amore per noi nella lavanda dei piedi;
Testamento del suo comandamento nuovo
di amarci gli uni gli altri come Egli ci ha amato;
Memoriale dell'istituzione dell'Eucaristia
e del Sacerdozio Ministeriale
per rendere presente fino al suo ritorno
il sacrificio della nuova Alleanza.
Prima di celebrare questi santi misteri,
imploriamo dal Signore Gesù
il perdono dei nostri peccati affinché,
purificati dal suo amore,
possiamo aver parte con Lui
al banchetto del Regno eterno.

Segue l'atto penitenziale e il canto del Gloria.

